

ALBERTO RICCI
TANTO A LIVORNO QUANTO
A MASSA-CARRARA
DISOCCUPAZIONE PREOCCUPANTE»



ERICH LUCCHETTI
PICCOLE IMPRESE POSSONO
DIVENTARE UN'ECCellenza
GRAZIE ALLA TECNOLOGIA

«Niente lavori a levante del Carrione Così però il porticciolo non ci sta»

Le strategie di Roncallo per lo scalo: «Subito il piano regolatore»

di **CLAUDIO LAUDANNA**

- CARRARA -

«NESSUNA espansione a sinistra della foce del Carrione, ma il piano regolatore del porto va comunque rifatto. Dentro questo perimetro non c'è però spazio per uno scalo turistico». La presidentessa dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, Carla Roncallo, ha le idee chiare su quale debba essere il futuro dello scalo di Marina. L'obiettivo è, ovviamente, quello di aumentare i traffici e per farlo sono tanti i settori su cui puntare: dai moduli del Nuovo Pignone, alle tradizionali merci, fino alle crociere. «Anzitutto – ha detto Roncallo ieri durante l'assemblea generale di Confindustria – voglio rassicurare tutti coloro che pensano che con l'acorpamento con La Spezia il porto di Marina possa subire una riduzione. Personalmente credo molto in questa riforma e penso che l'unione tra Carrara e Spezia possa essere una grossa occasione di sviluppo per entrambe».

IN TESTA alla lista degli obiettivi della nuova Autorità portuale, c'è ora la riscrittura del piano regolatore. «Ad oggi è ancora in vigore il piano che risale al 1981, negli ultimi anni ci sono stati due tentativi di riscriverlo, ma non sono andati a buon fine. Ora – spiega Roncallo – prendiamo atto della volontà emersa dal territorio di non espandere il porto a levante del Carrione e da qui partiamo per portare a casa un risultato. Giocoforza sarà un piano più es-

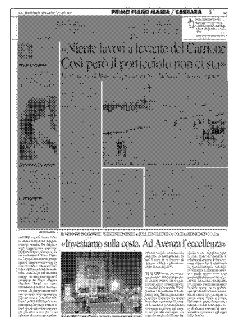
senziale, ma che proverà ad ascoltare tutte le richieste. Credo che per crescere – sottolinea la presidentessa – Marina debba diversificare. Per traffici come quello dei moduli del Nuovo Pignone il nostro porto è un'eccellenza e può crescere ancora nel futuro grazie alla reindustrializzazione, dobbiamo però puntare ancora sui nostri prodotti tradizionali e anche sul crocieristico per cui abbiamo avuto numerose richieste. Oltre a questo c'è stata fatta la richiesta di trovare il posto per un travel lift per i cantieri nautici, mentre la stessa Nca ci ha fatto sapere che si vorrebbe allargare». Di questo e di molto altro ancora Carla Roncallo ne ha già parlato con la nuovo am-

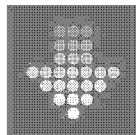
che non ci sia lo spazio per un porticciolo turistico. Nei nostri progetti per il futuro – dice – c'è invece la costruzione di un nuovo bacino con tre banchine davanti al piazzale Città di Massa». Altri temi scottanti sono poi quelli del dragaggio e della banchina Taliercio. «Presto partiremo con il dragaggio dell'imboccatura del porto – dice Roncallo –, c'è invece ancora da lavorare per quella più consistente del resto dello scalo. Per quanto riguarda la Taliercio, la concessione alla Porto scadrà tra poco, abbiamo numerose richieste e credo che arriveremo a indire un bando».

QUALE FUTURO

«Crociera a ponente
e commerciale a levante
con un nuovo bacino»

ministrazione 5 Stelle che le ha sottoposto il proprio progetto di sviluppo dello scalo. «Ci siamo trovati d'accordo sull'idea di riservare una banchina a ponente al crocieristico, mentre crediamo





Ha detto

No al cemento

«Prendiamo atto della volontà emersa dal territorio di non espandere il porto a levante del Carrione e da qui partiamo per portare a casa un risultato»



RILANCIO Il porto di Marina, a lato la presidente dell'Autorità di sistema Carla Roncallo

Banchina Taliercio

«Presto scadrà la concessione alla Porto spa. Abbiamo tante richieste, ma credo che alla fine arriveremo a fare un bando per assegnarla»

Il dragaggio

«A breve partirà quello dell'imboccatura del porto, la partita è ancora aperta per quella dello scalo. Si tratta di un'operazione necessaria per lo sviluppo»